

# SENATO DELLA REPUBBLICA

----- XIX LEGISLATURA -----

## 9<sup>a</sup> Commissione permanente

(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO, AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

150<sup>a</sup> seduta: martedì 23 luglio 2024, ore 13,30

151<sup>a</sup> seduta: mercoledì 24 luglio 2024, ore 9

### ORDINE DEL GIORNO

*SINDACATO ISPETTIVO*

#### Interrogazioni

*IN SEDE REDIGENTE*

#### I. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. MANCA e altri – Misure per la tutela e lo sviluppo dell'artigianato nella sua espressione territoriale, artistica e tradizionale

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 6<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (38)**

2. ROMEO – Modifiche all'articolo 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443, in materia di misure a tutela dell'artigianato

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (306)**

– *Relatori alla Commissione* Mara BIZZOTTO e MARTELLA

#### II. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. DE CARLO e altri – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (413)**

2. Gisella NATURALE e altri – Disposizioni in materia di produzione e vendita del pane

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup> e della 10<sup>a</sup> Commissione) (600)**

– Relatrice alla Commissione FALLUCCHI

### III. Seguito della discussione congiunta dei disegni di legge:

1. Mara BIZZOTTO e altri – Misure per sensibilizzare i consumatori all'adozione di condotte virtuose orientate alla riduzione dello spreco alimentare

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup> e della 10<sup>a</sup> Commissione) (972)**

2. DE CARLO – Modifiche alla legge 29 dicembre 2022, n. 197, in materia di riduzione degli sprechi di cibo

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (1145)**

- Relatore alla Commissione BERGESIO

### IV. Discussione del disegno di legge:

Aurora FLORIDIA e altri – Modifiche alla legge 19 agosto 2016, n. 166, in materia di limitazione degli sprechi alimentari – Relatore alla Commissione BERGESIO

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 4<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 6<sup>a</sup>, della 8<sup>a</sup> e della 10<sup>a</sup> Commissione) (1167)**

*IN SEDE REFERENTE*

### Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge:

1. Clotilde MINASI – Istituzione dell'albo degli acconciatori professionali

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (993)**

2. ANCOROTTI e altri – Istituzione del Registro nazionale degli acconciatori, delega in materia di requisiti e modalità di iscrizione, nonché misure per la prevenzione dell'abusivismo

**(Pareri della 1<sup>a</sup>, della 2<sup>a</sup>, della 5<sup>a</sup>, della 7<sup>a</sup>, della 10<sup>a</sup> Commissione e della Commissione parlamentare per le questioni regionali) (1035)**

– Relatore alla Commissione MAFFONI

*IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO*

### Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 139-bis del Regolamento, dell'atto:

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante regolamento di organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e dell'organismo indipendente di valutazione della *performance* - Relatore alla Commissione DE CARLO

*(Previe osservazioni della 1<sup>a</sup> e della 5<sup>a</sup> Commissione)*

**(Parere al ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi dell'articolo 17, commi 2 e 4-bis, della legge 23 agosto 1988, n. 400) (n. 169)**

IN SEDE CONSULTIVA

**I. Esame dei disegni di legge:**

1. BERGESIO e altri – Proposta per la promozione di progetti a impatto sociale sul territorio  
(Parere alla 6<sup>a</sup> Commissione) (1049)
2. Lavinia MENNUNI e altri – Disposizioni per la tutela dei minori nella dimensione digitale  
(Parere alla 8<sup>a</sup> Commissione) (1136)
3. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2024, n. 71, recante disposizioni urgenti in materia di sport, di sostegno didattico agli alunni con disabilità, per il regolare avvio dell'anno scolastico 2024/2025 e in materia di università e ricerca (*Approvato dalla Camera dei deputati*)  
(Parere alla 7<sup>a</sup> Commissione) (1193)

**II. Esame dell'atto:**

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di adozione del Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei – *Relatore alla Commissione* POGLIESE  
(Osservazioni alla 3<sup>a</sup> Commissione) (n. 179)

AFFARI ASSEGNATI

**Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, dell'atto:**

Artigianato di alta gamma – *Relatore alla Commissione* CANTALAMESSA (n. 478)

---

**INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO**

NATURALE, LOREFICE, FLORIDIA Barbara, PIRRO, MAIORINO, LICHERI Sabrina, DAMANTE, LOPREIATO, NAVE, ALOISIO, CASTIELLO, TREVISI - *Ai Ministri dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e per la pubblica amministrazione*

Premesso che:

la società Agecontrol S.p.A. svolge, senza perseguire fini di lucro, i controlli e le azioni previste dai regolamenti unionali e dalle disposizioni nazionali vigenti in materia per tutte le filiere del settore agricolo, della silvicoltura, dell'allevamento animale e in generale dell'agroalimentare;

rappresenta l'organismo di controllo che, per conto dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), svolge le verifiche di conformità alle norme di commercializzazione applicabili nel settore dei prodotti ortofrutticoli freschi ed effettua altresì i controlli "di secondo livello", previsti nei confronti dei soggetti ai quali AGEA ha delegato specifici compiti o servizi e in ulteriori comparti;

considerato che:

con verbale di assemblea ordinaria di Agecontrol del 27 aprile 2023, il socio unico AGEA ha nominato il perito agrario Lorenzo Giachini, dipendente di AGEA con livello C4, quale amministratore unico di Agecontrol per un periodo di tre esercizi, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto sociale, con scadenza all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025;

con delibera del direttore di AGEA n. 32 del 1° agosto 2023, è stato designato quale direttore generale di Agecontrol il dottor Francesco Martinelli, che ricopriva il ruolo di dirigente di prima fascia di AGEA. Questa nomina è stata approvata dall'amministratore unico di Agecontrol con delibera n. 5 del 2 agosto 2023;

valutato che il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, all'articolo 11, comma 8, sancisce: "Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti". In tal senso, inoltre, la disciplina riguardante le inconfiribilità e incompatibilità di incarichi (*ex* decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39) mira a prevenire ovvero gestire situazioni che possono creare conflitti di interesse, nel presupposto di salvaguardare l'interesse pubblico senza che utilità private ne condizionino il perseguimento,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano che la riorganizzazione dei vertici aziendali attuata in Agecontrol, posta in essere in assenza del confronto con i vari soggetti differentemente interessati, possa presentare profili di contrarietà rispetto alla legislazione vigente, anche per quanto concerne i principi di efficienza ed economicità, nonché per quanto concerne l'esigenza di valorizzazione delle risorse interne.

(3-01121)

**BIZZOTTO, BERGESIO, CANTALAMESSA - Al Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste**

Premesso che:

l'articolo 2, paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 1169/2011, stabilisce che il "Paese di origine" deve essere individuato applicando le regole doganali sull'origine delle merci e, nello specifico, gli articoli da 60 a 63 del Regolamento (UE) n. 952/2013 recante il Codice doganale dell'Unione (CDU);

con riferimento al Codice doganale dell'Unione, le merci interamente ottenute in un unico Paese o territorio sono considerate originarie di tale Paese o territorio, mentre quelle alla cui produzione contribuiscono due o più Paesi o territori sono considerate originarie del Paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale;

l'indicazione dell'origine non è obbligatoria, lo diviene solo quando la sua omissione potrebbe indurre in errore il consumatore circa l'origine del prodotto;

l'indicazione dell'origine è una delle informazioni più importanti ricercate in etichetta dai consumatori; tuttavia la normativa comunitaria non tutela l'italianità dei prodotti, i quali avendo ottenuto l'ultima trasformazione nel nostro Paese, vengono venduti sul mercato come italiani, nonostante le materie prime utilizzate siano di origine estera;

si tratta di una forma di concorrenza sleale che permette l'importazione nel nostro Paese di prodotti di bassissima qualità, le cui materie prime sono impiegate in processi produttivi che non rispondono agli stessi *standard* di qualità richiesti all'Italia, con evidenti carenze sotto il profilo delle garanzie di sicurezza e delle tutele della salute umana e del lavoro;

a rischio è la sopravvivenza di migliaia di aziende agricole che, anche a causa degli altri costi di produzione, non riescono più ad essere competitive sul mercato,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo voglia prontamente adoperarsi nel promuovere presso le competenti Istituzioni europee una revisione del criterio dell'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale, di cui all'articolo 60 del Codice doganale dell'Unione, affinché venga riconosciuta e tutelata l'origine dei prodotti agroalimentari *made in Italy*.

(3-01208)